FOGGIA: caduta dalla padella alla brace

In occasione della festa della liberazione dell'Italia dall'occupazione nazifascista, mi sia consentito di esprimere, da foggiano, la più assoluta insoddisfazione per l'attuale gestione commissariale del Comune di Foggia, esercitata dispoticamente ed in assoluto spregio e noncuranza delle richieste di dialogo e collaborazione provenienti dalla parte sana della cittadinanza, assolutamente prevalente rispetto allo sparuto gruppo di persone che hanno causato lo scioglimento del Consiglio comunale cittadino.

Cara Commissaria MAGNO, si rende conto del disagio e del danno che sta creando a questa città, trattando i suoi cittadini come sudditi, senza diritto di confronto e quindi di parola?

Non penso sia stata nominata dal Governo a questo scopo, bensì per rigenerare il tessuto urbano di questa città, ma la strada da lei intrapresa, non so se per inesperienza o per mancanza di cultura amministrativa, ha portato dritto al risultato opposto.

Tant'è che nella maggioranza dei cittadini foggiani ha innescato il dubbio: che forse Foggia sia caduta dalla padella del Sindaco LANDELLA alla brace della sua gestione commissariale.

Chiudo affermando, senza tema di smentita, che laddove le istituzioni non rispondono più ai propri cittadini la Democrazia é morta, situazione determinata a Foggia dal suo comportamento di totale chiusura al dialogo con la cittadinanza.

Presidente del Movimento MOLDAUNIA

Ing. Gennaro AMODEO